



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PDIS00600R

IIS DUCA DEGLI ABRUZZI-PADOVA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Da un'analisi specifica delle schede INVALSI compilate dagli alunni in ingresso delle classi prime è risultato che il 48,75 % della sezione Tecnica ed il 49,05 % della sezione Professionale proviene dal settore agrario in quanto almeno un genitore è imprenditore agricolo o coltivatore diretto. Questo consente alla programmazione educativo-didattica d'Istituto di far leva sul bagaglio culturale specifico sia nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze disciplinari, sia nella organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante, per questo il livello della conoscenza linguistica di base è un prerequisito già posseduto dagli studenti in entrata. Negli ultimi anni sono aumentati sia la presenza femminile all'interno delle classi che il livello culturale delle famiglie.

VINCOLI

Gli studenti provengono da famiglie inserite nel settore produttivo agrario e sono coinvolti nelle attività aziendali familiari; gran parte di essi proviene da paesi della provincia e da altre province. Per queste due ragioni il tempo dedicato allo studio domestico risulta ridotto.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La scuola è situata in un'area particolarmente votata all'agricoltura con peculiarità distinte a seconda dell'area: allevamenti da latte e/o carne, produzione cerealicola, olearia, florovivaistica e vitivinicola. Per quanto concerne quest'ultimo settore, trainante nel comprensorio provinciale, l'Istituto si trova inserito tra i comprensori di cinque zone D.O. C.. Questi dati mettono in luce la significatività di questa scuola a livello territoriale. Costituiscono risorse utili per lo sviluppo delle competenze innanzitutto le famiglie appartenenti al mondo agricolo, in secondo luogo le numerose agenzie, Enti, aziende e Associazioni di categoria del territorio con le quali ha allacciato proficui rapporti di collaborazione, offrendo loro spazi nella scuola e predisponendo percorsi formativi in risposta a sollecitazioni concrete e diversificate. L'Istituto è inserito nella rete delle scuole agrarie del Triveneto, nella rete nazionale degli istituti agrari ed è partner di progetti importanti tra i quali quello di interesse agrario della Rete Regionale delle biodiversità.

VINCOLI

Le risorse economiche del territorio e quelle di molte famiglie risultano in sofferenza a causa della crisi economica. I finanziamenti della Provincia e degli altri Enti del territorio sono stati significativamente ridotti, rispetto al passato, e non coprono le necessità strutturali e materiali della scuola. Si sottolinea l'ampio bacino di utenza della popolazione scolastica proveniente da varie zone della provincia, da altre province e in alcuni casi da fuori regione. Ciò comporta difficoltà e disagio per gli studenti a raggiungere quotidianamente la sede scolastica, necessitando di tempi di percorrenza lunghi e l'utilizzo di più mezzi di trasporto e genera frequenti ritardi di ingresso e richieste di uscita anticipata. Questa situazione riduce il tempo dedicato allo studio domestico e la possibilità di frequentare le attività extrascolastiche.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La sezione tecnica dell'istituto risale al 1863 e si trova nell'attuale sede dal 1874. L'edificio è stato ristrutturato varie volte. L'adeguamento alle normative di sicurezza si è concluso nel 2003. Ora sono in essere interventi di aggiornamento funzionale ed impiantistico. La sede si sviluppa su due piani. Al piano terra sono presenti aule, laboratori, aula magna ed uffici in discrete condizioni di sicurezza. Corridoi e portico consentono di usufruire dell'intera struttura rimanendo al

coperto. Al 1° piano ci sono aule e laboratori in spazi congrui collegati al piano sottostante tramite scale a prova di fumo, con porte tagliafuoco comandate dal sistema antincendio che monitora l'intero involucro edilizio. La sezione professionale si articola in unità autonome dislocate in un parco che consente esercitazioni operative. Gli edifici contengono aule, uffici, laboratori, palestra, aula magna e convitto con mensa e cucina. Impianti ed edifici sono aggiornati alle normative di sicurezza dalla Provincia. Le risorse economiche sono utilizzate per finanziare il POF e provengono dai seguenti Enti: dal Miur 35.466 € per il funzionamento didattico e amministrativo, dalla Provincia 24,647 €, dai privati 16.000€, per attività scolastiche ed extrascolastiche, dalla Regione 25.450€ per l'alternanza scuola lavoro.

VINCOLI

I vari plessi scolastici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sollecitati più volte. Nonostante gli acquisti dell'Istituto, sono ancora insufficienti le strumentazioni di alcuni laboratori. La struttura muraria originaria della sezione tecnica risale al tredicesimo secolo. Aggiornata e riveduta nei decenni, ha vincoli paesaggistico-ambientali che penalizzano la duttilità degli interventi in quanto sono necessari spesso autorizzazioni dalla Soprintendenza del Veneto. L'intervento edilizio in essere nella sede centrale di via Merlin si concluderà con il rilascio definitivo del Certificato di Prevenzione Incendi e dell' Agibilità Comunale (attualmente parziale). La vetustà dell' involucro edilizio pone l'edificio nell'impossibilità immediata di ottenere un adeguamento antisismico delle strutture in tempi veloci. Il contesto edilizio della sede professionale, con annesso convitto, è articolato su una decina di unità autonome. Tale caratteristica polverizza gli investimenti di aggiornamento della Proprietà e richiede interventi pianificati con cadenza pluriennale per gestire impianti e straordinarie manutenzioni di ogni singolo edificio. Le risorse economiche provengono, come specificato, quasi esclusivamente dai finanziamenti pubblici (MIUR, Ente locale) e si tratta di risorse che non consentono di far fronte a tutte le necessità individuate.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

I docenti stabili sono 85%; il 46% è sopra i 55 anni; il 55% lavora nella scuola da più di 6 anni, il 25% da più di dieci anni. La stabilità del personale docente e di quello educativo del convitto ha garantito la continuità didattica e un buon coordinamento delle attività in aula, nei laboratori e in azienda agraria, un notevole impulso della didattica laboratoriale complessa nonché dinamiche relazionali positive con gli alunni e le famiglie. Punto di forza della formazione degli studenti sono i docenti delle discipline di indirizzo con competenze estese agli ambienti lavorativi esterni (libera professione). I docenti tecnico-pratici e il personale tecnico consentono attività di laboratorio in diretto collegamento con l'azienda agraria; i docenti di sostegno (circa 30), con specifiche competenze e sensibilità, collaborano con Ulss e servizi sociali. Docenti ed educatori del convitto permettono un rinforzo della didattica curricolare, dell'inclusione e del successo scolastico, anche per gli alunni certificati, BES/DSA. La stabilità dei docenti permette il riorientamento degli alunni all'interno dell'istituto tra i quattro attuali percorsi: tecnico, professionale, formazione regionale e corso serale, diversificando l'offerta formativa in relazione alle esigenze di ciascuno. E' il terzo anno che la Dirigente scolastica è nell'Istituto, nei primi due anni con incarico di reggenza. In tale periodo sono aumentate classi, corsi, attività e progetti.

VINCOLI

Le caratteristiche del personale possono diventare un vincolo nel momento in cui la stabilità, la continuità e l'età genera, in taluni casi, una resistenza al cambiamento. Si evidenzia la necessità di formazione e aggiornamento continui dei docenti per rispondere alle nuove modalità di apprendimento degli studenti e per un più efficace utilizzo delle nuove tecnologie didattiche. Questa necessità si scontra con lo scarso riconoscimento sociale ed economico della professione insegnante e con l'eccessiva burocratizzazione, che rallenta i processi educativi.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare azioni formative finalizzate al recupero e al consolidamento delle conoscenze e delle competenze delle discipline dell'area comune.

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva del 2%.

Attività svolte

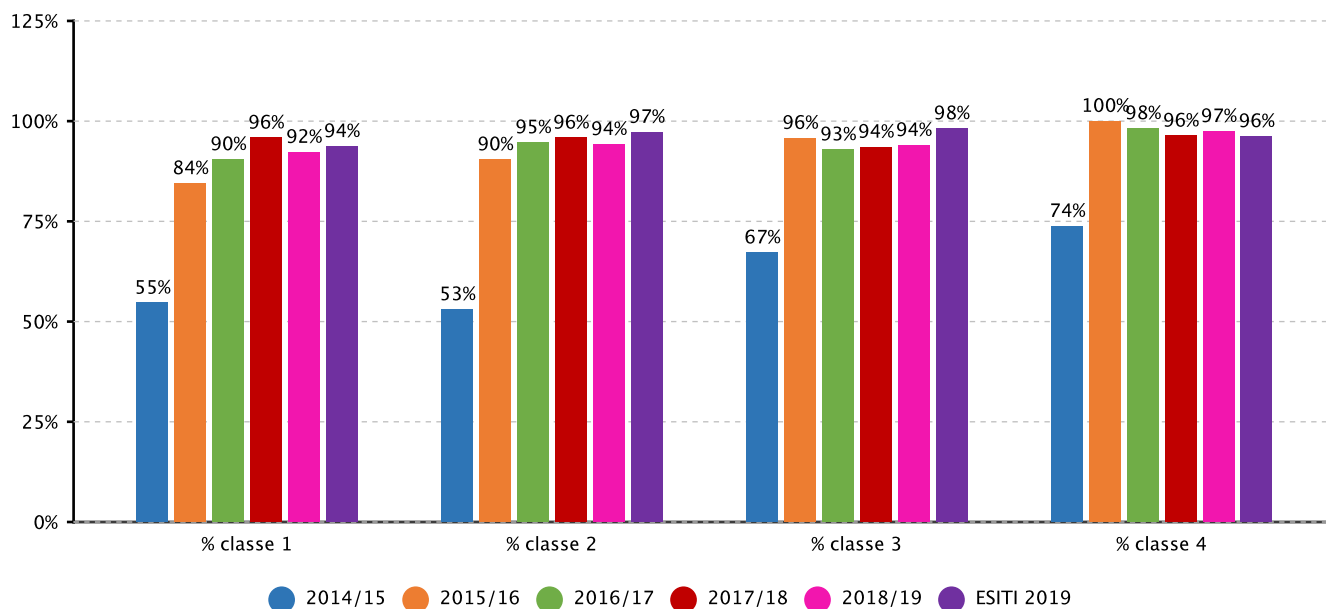
è stato incrementato il lavoro di recupero in itinere in Italiano e sono state aumentate le ore di sportello in orario extrascolastico per Inglese e Matematica

Risultati

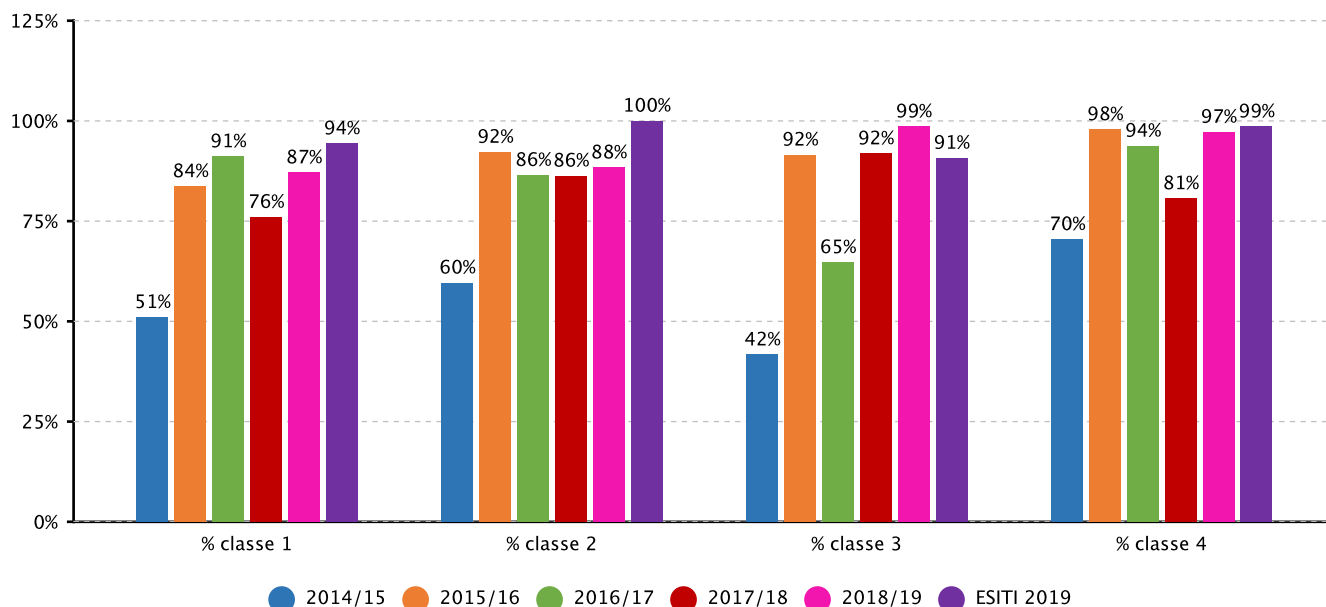
Il traguardo di ridurre del 2% per cento gli studenti non ammessi alla classe successiva è stato ampiamente raggiunto

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare le competenze trasversali e di base utilizzando esperienze laboratoriali e di ASL

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva dell'1%

Attività svolte

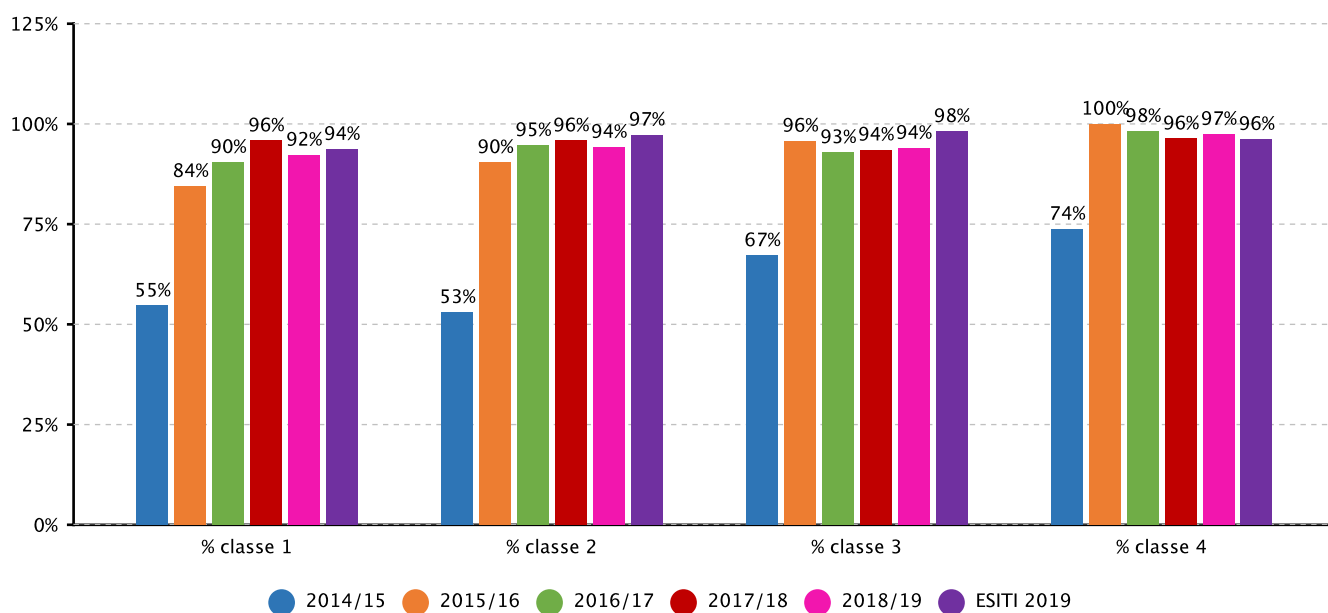
Il lavoro di recupero in itinere, a partire dalle classi prime è stato agganciato ad attività pratiche e laboratoriali o di Alternanza scuola lavoro per motivare maggiormente gli studenti a migliorare la propria competenza di scrittura redigendo relazioni scritte o sviluppando la competenza di espressione orale presentando relazioni corredate da Power Point. Le relazioni e le presentazioni in Power Point hanno previsto una parte in Inglese e un approfondimento tecnico che coinvolgesse il programma di Matematica. Gli studenti hanno lavorato anche in gruppo attuando forme di mutuo insegnamento e hanno avuto modo di sviluppare le proprie competenze informatiche utilizzando i laboratori della scuola. Il Potenziamento delle discipline di base è stato modesto poiché la scuola ha avuto a disposizione solo 1 insegnante di matematica e 1 di inglese per entrambe le sedi - tecnica e professionale; peraltro questi docenti si sono dovuti utilizzare con una certa frequenza anche per supplenze. Un'altra delle attività messe in atto per sviluppare le competenze di base in Inglese è stata la partecipazione alla piattaforma Etwinning con progetti che hanno conseguito il premio National Quality label

Risultati

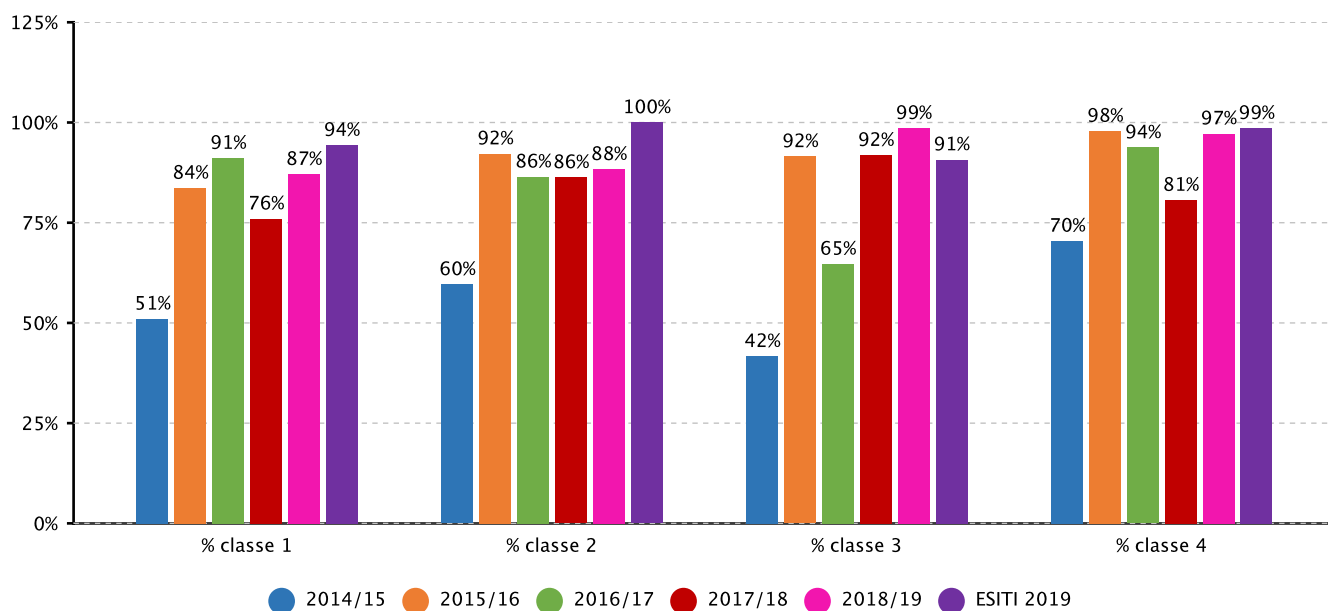
Il lavoro svolto ha permesso di raggiungere il traguardo di ridurre il numero degli studenti non ammessi dell'1% soprattutto nel biennio della sezione tecnica, in seconda e in terza della sezione professionale

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base di Italiano e di Matematica degli studenti del biennio.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI del 2% in Italiano e del 4%.

Attività svolte

Si è cercato di recuperare le lacune nelle competenze di base effettuando periodici recuperi in itinere e utilizzando i docenti di potenziamento di matematica, quando non impegnati in supplenze, per lavorare per gruppi di livello. Si è

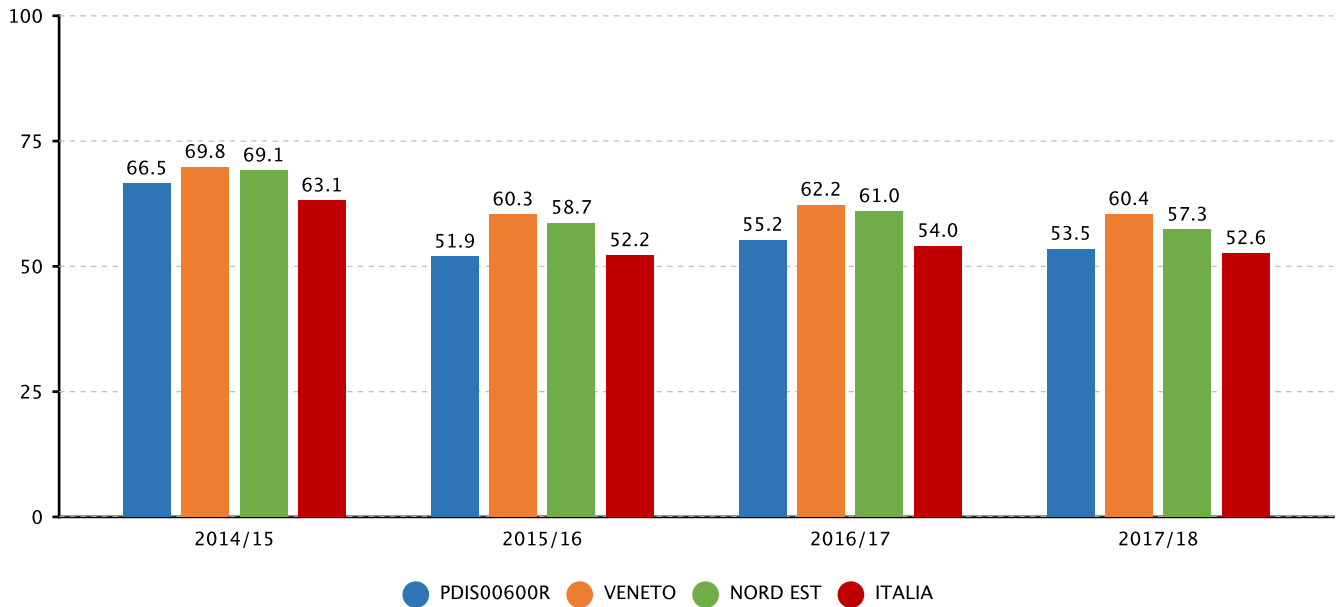
operato sullo sviluppo delle competenze di analisi delle consegne e di comprensione del testo.

Risultati

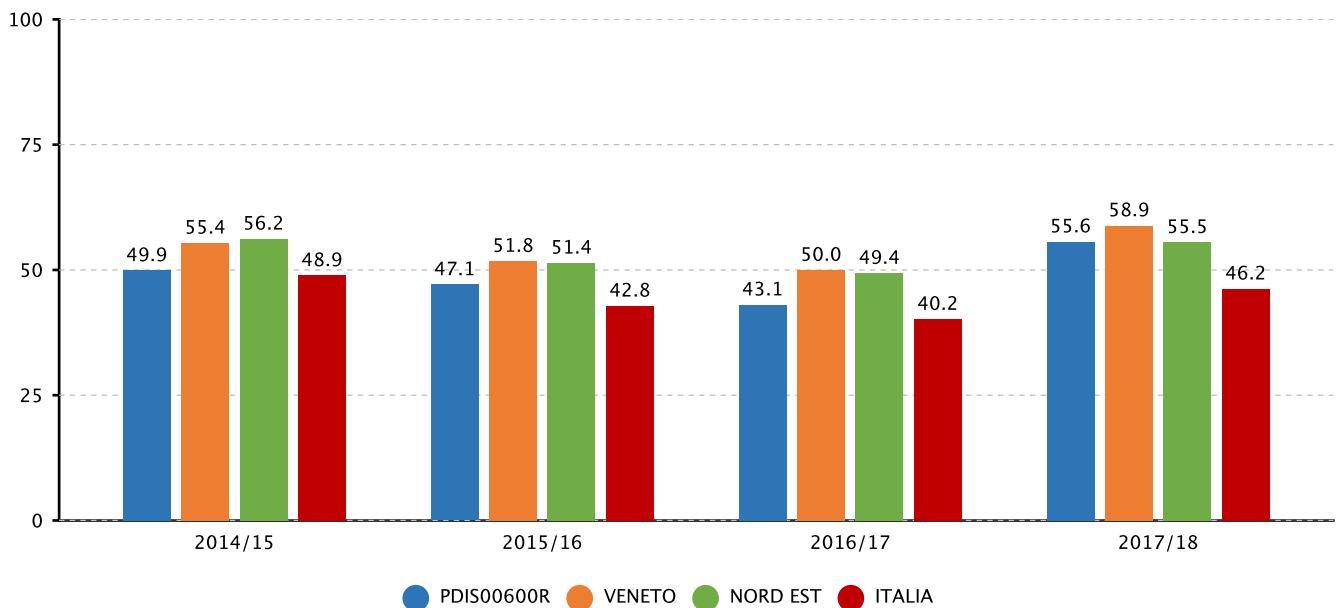
La scuola ha analizzato il motivo per cui il traguardo non è stato raggiunto rilevando che la grande maggioranza degli studenti è giunta dalle scuole medie di primo grado con un punteggio basso e dunque con lacune nelle competenze e nelle conoscenze che necessitano di un tempo lungo per essere colmate. I pochi docenti di potenziamento, inoltre, sono stati spesso utilizzati in supplenze e per questo non hanno potuto contribuire con l'assiduità necessaria al lavoro di recupero delle lacune di base.

Evidenze

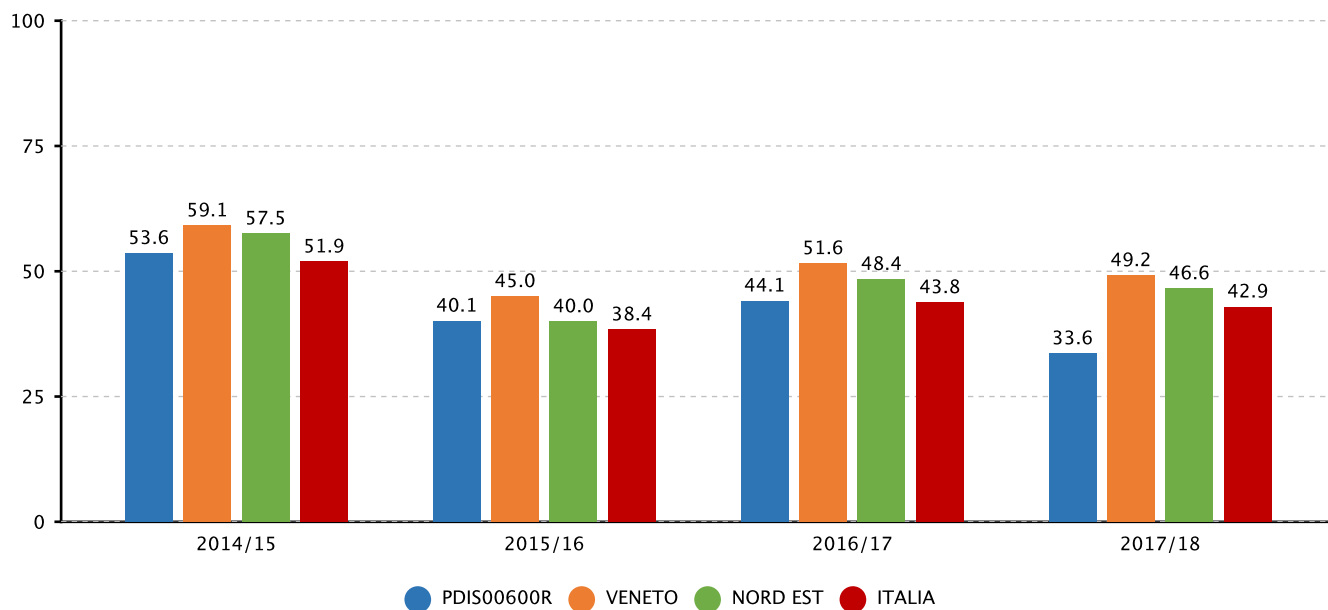
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI



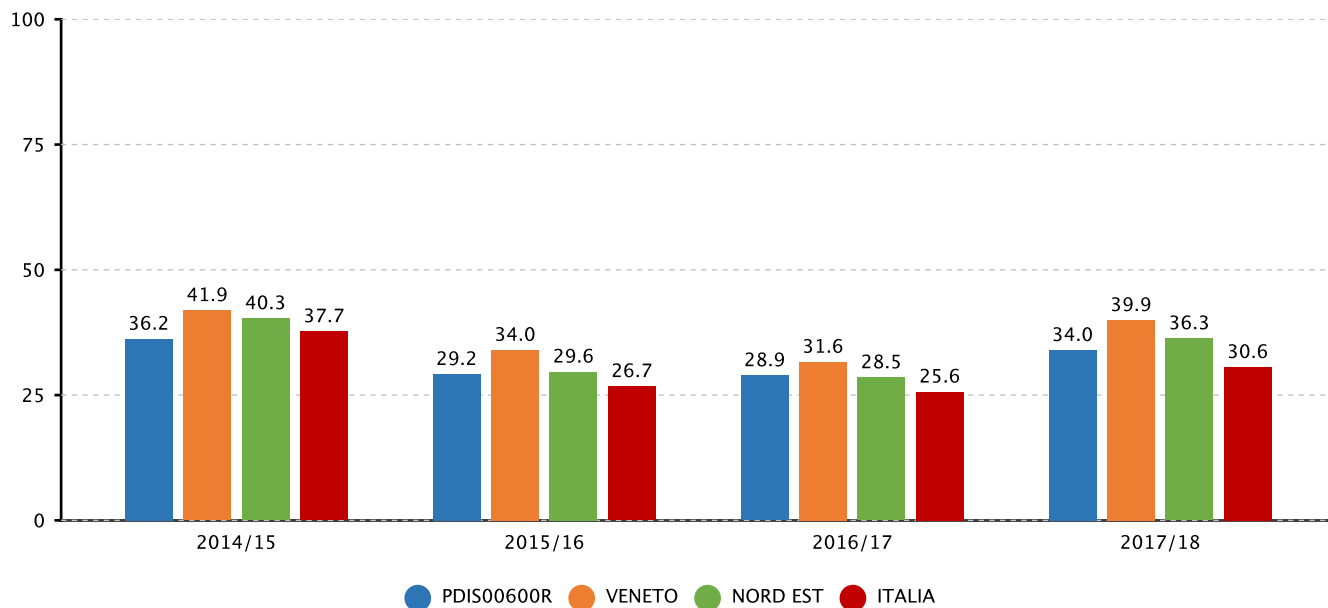
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: [AndamentodeirisultatiINVALSI.pdf](#)

Priorità

Promuovere azioni mirate a rendere raggiungibile al maggior numero possibile di studenti i traguardi delle competenze in matematica e in Italiano.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati fra e dentro le classi per garantire agli studenti pari opportunità di apprendimento.

Attività svolte

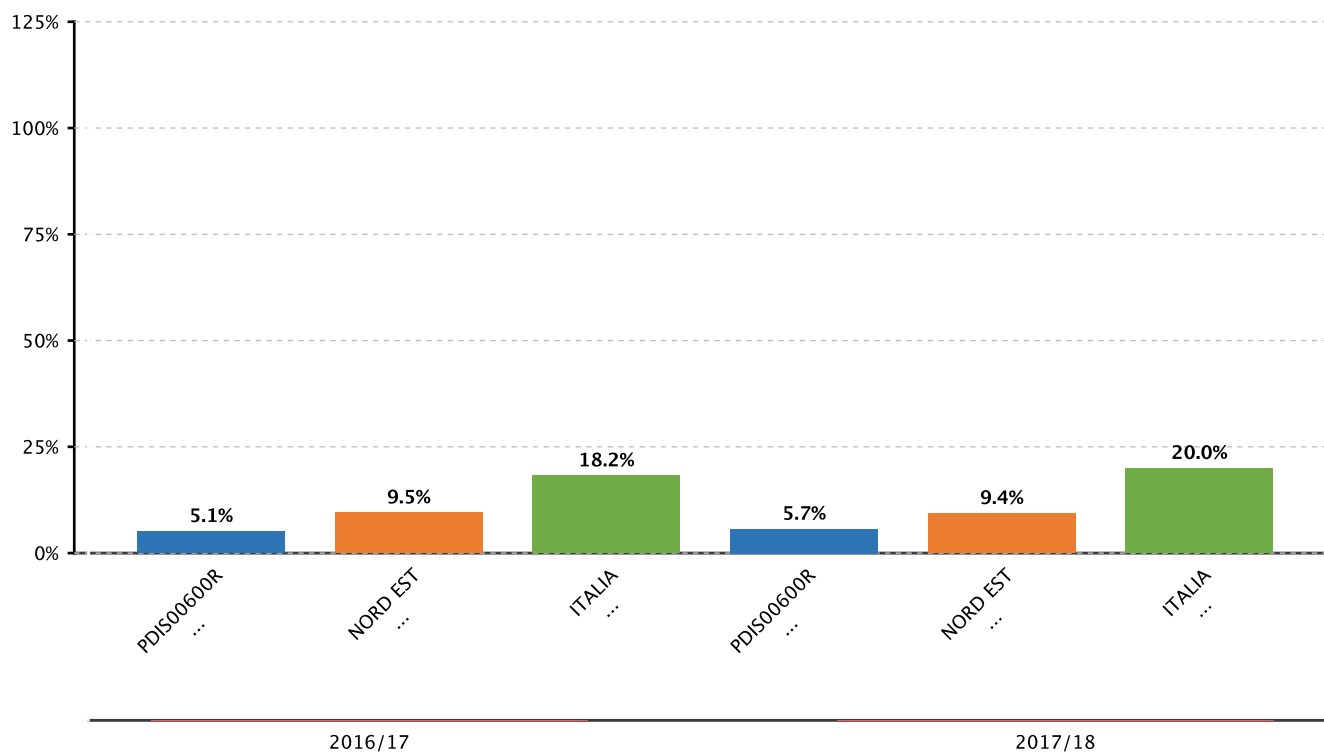
I dipartimenti di Italiano e Matematica hanno messo a punto obiettivi, contenuti, metodo di lavoro, griglie di correzione e di valutazione comuni.

Risultati

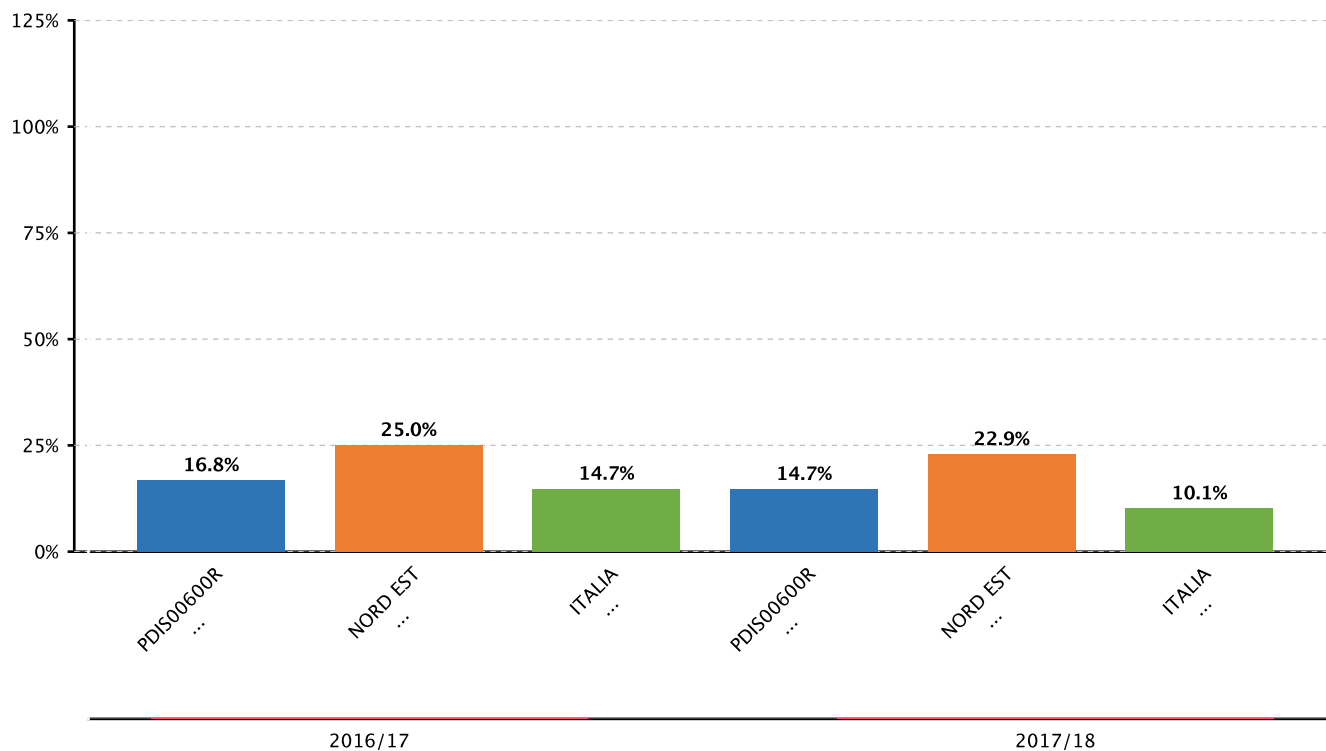
Sia nella sezione tecnica che in quella professionale la varianza tra le classi non è alta mentre significativa e la varianza dentro alle classi, questo è da imputare all'alto numero di studenti BES accolto dall'istituto.

Evidenze

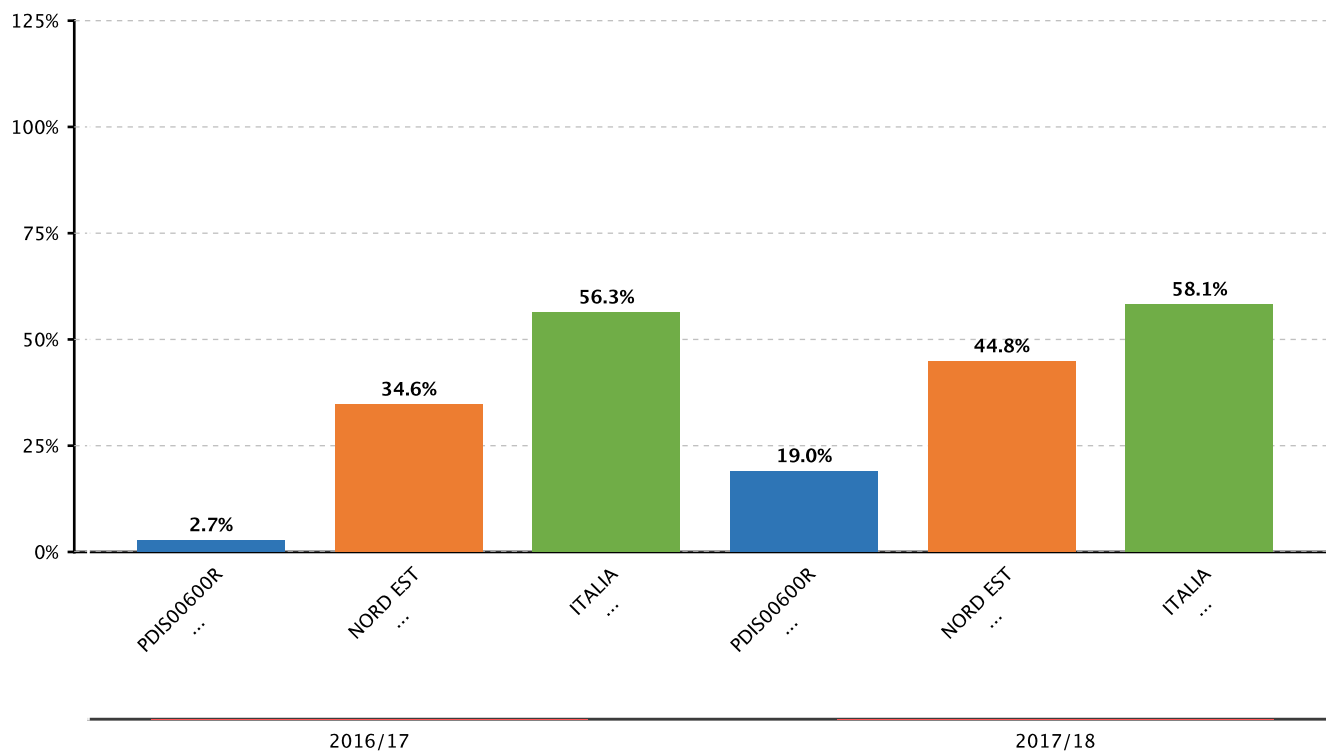
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



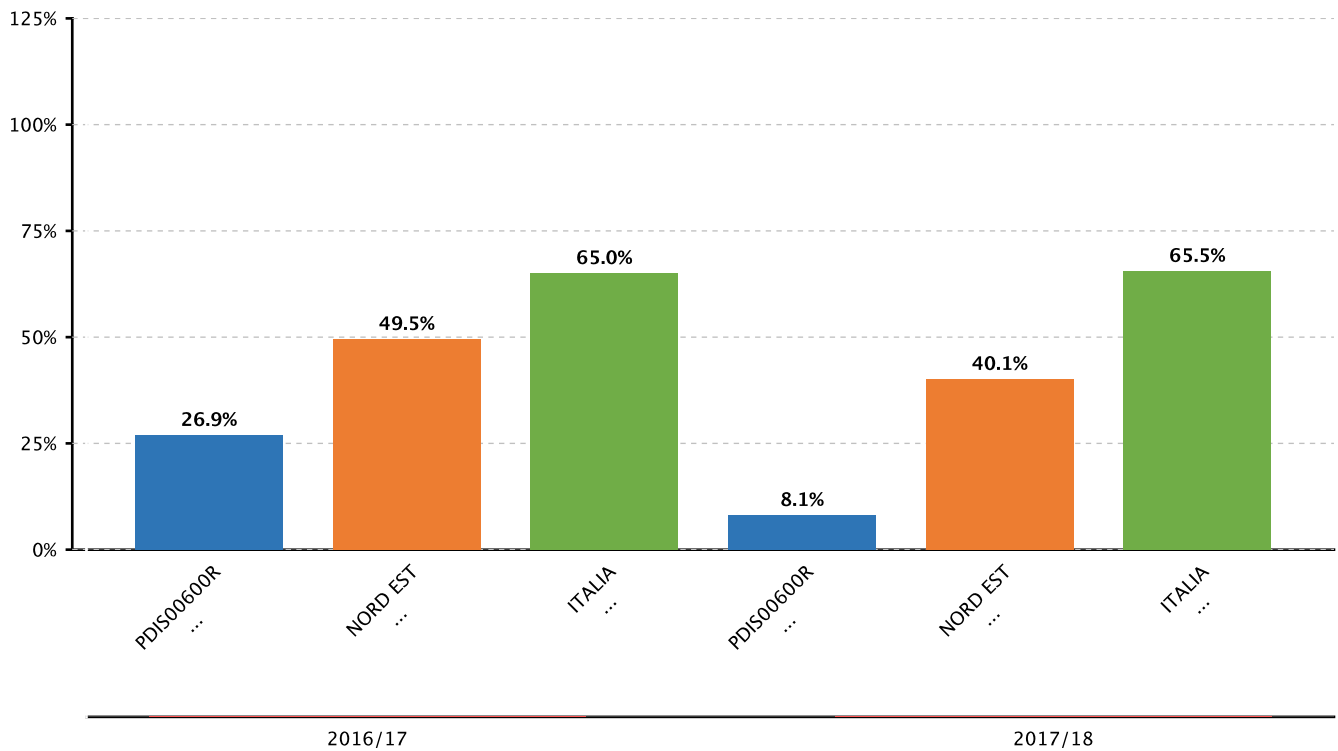
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



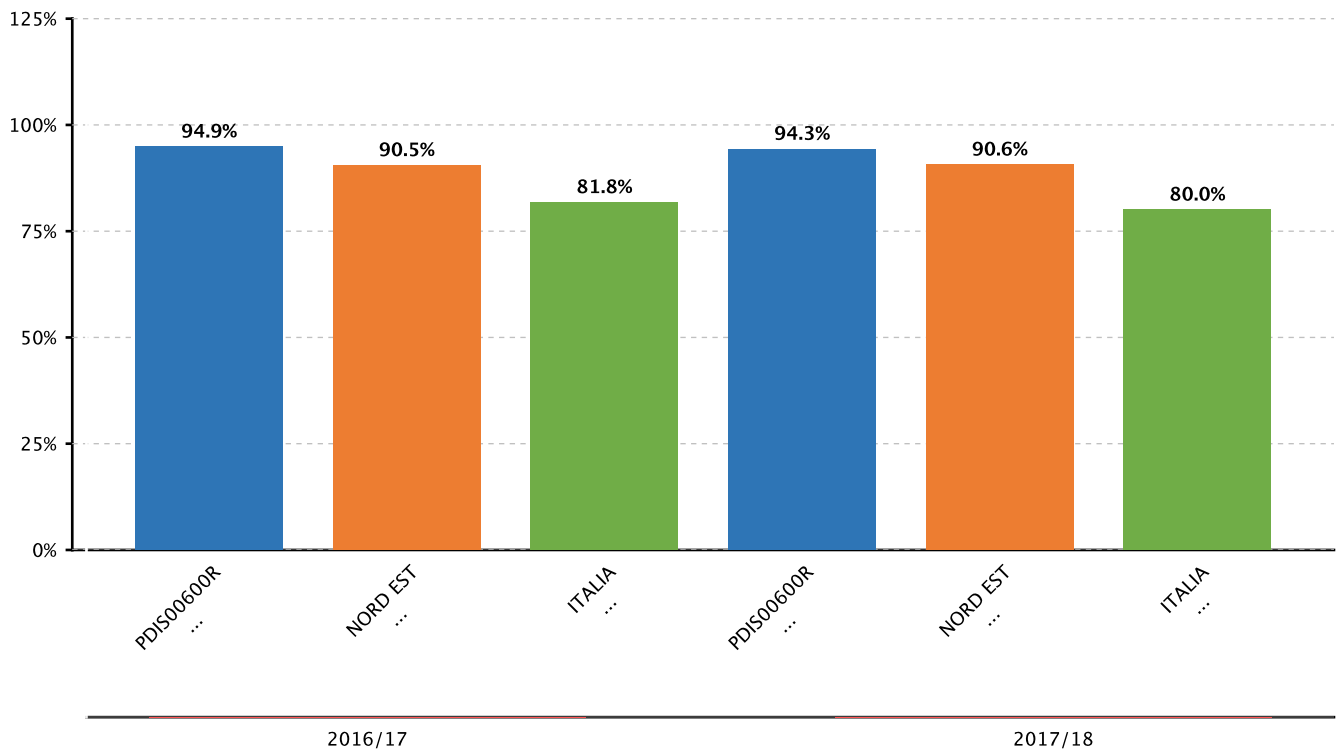
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



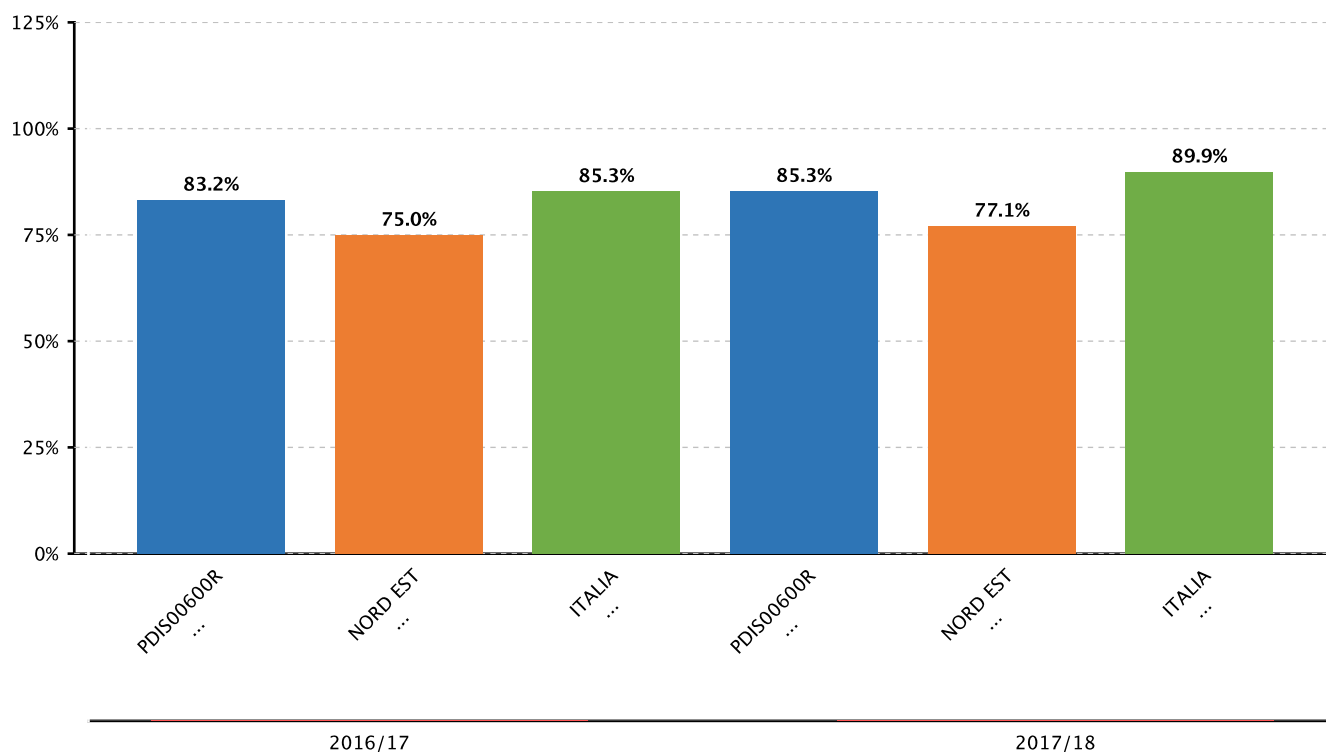
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



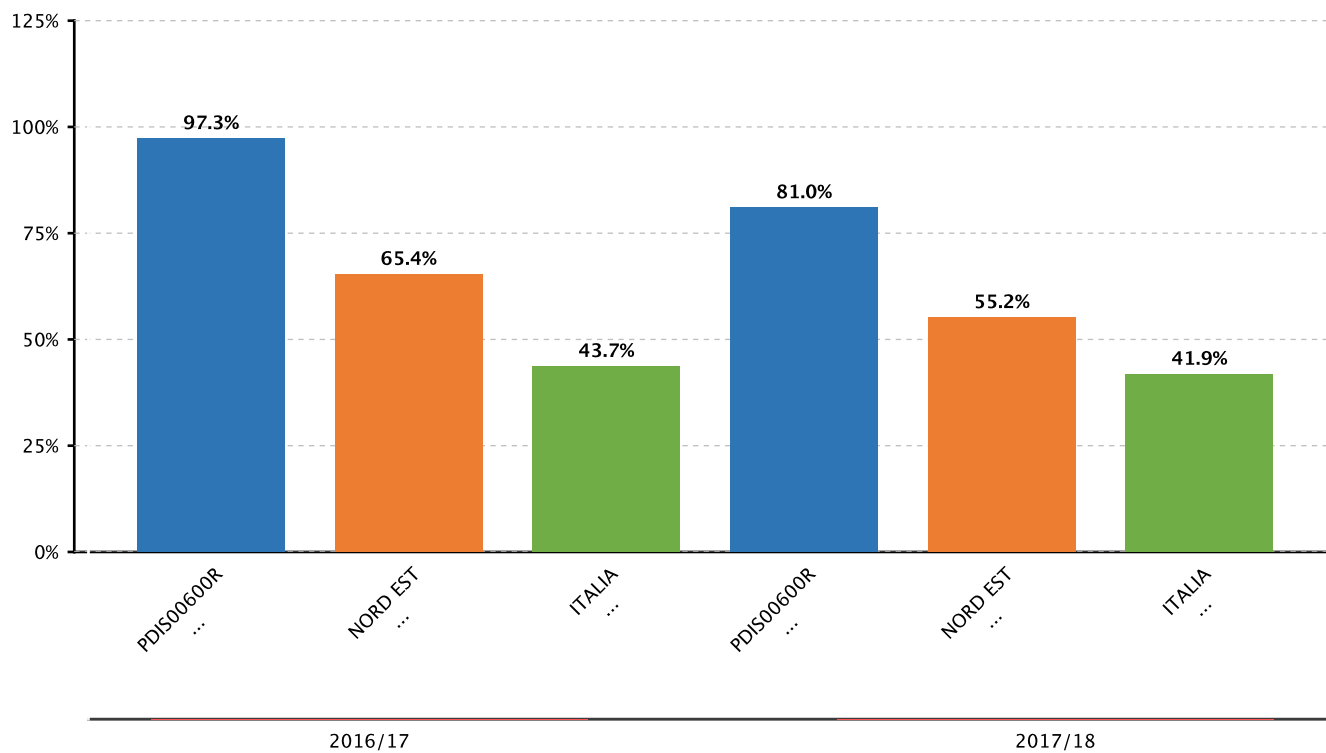
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



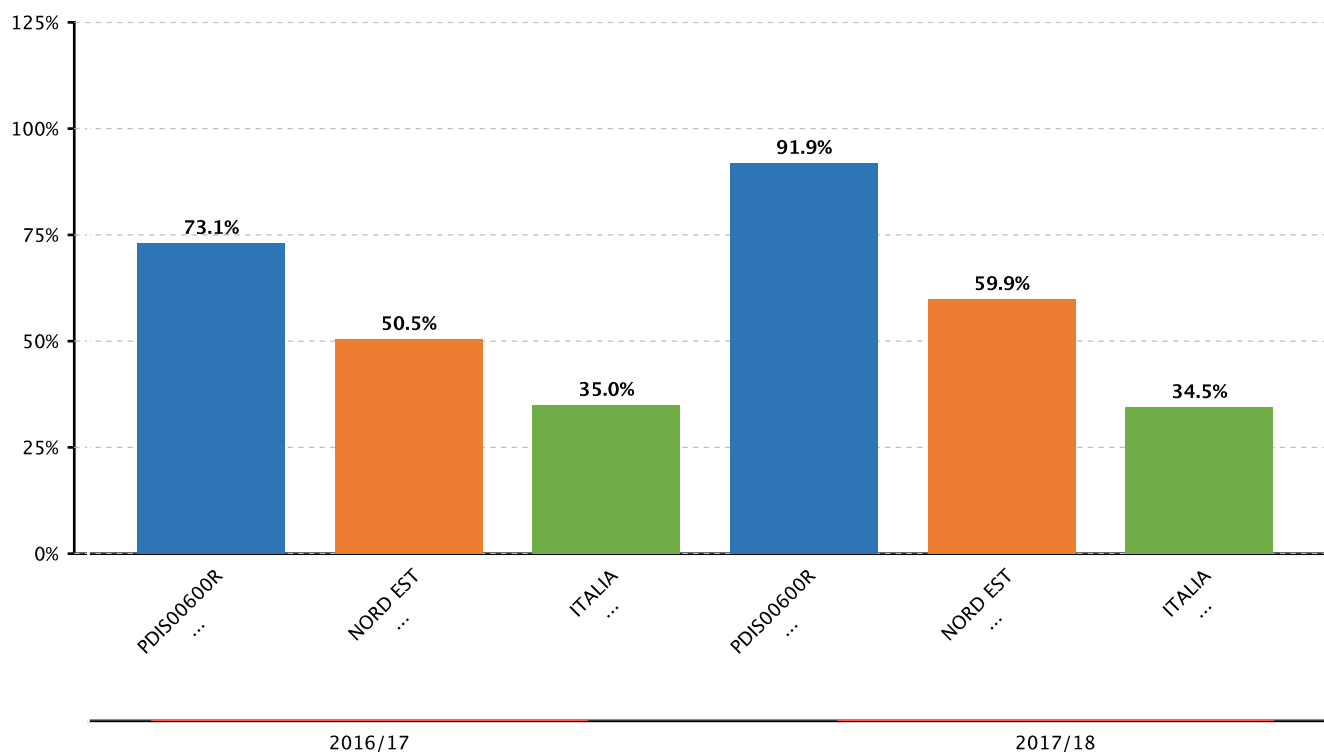
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Avvicinarsi dell'1% alla media regionale.

Attività svolte

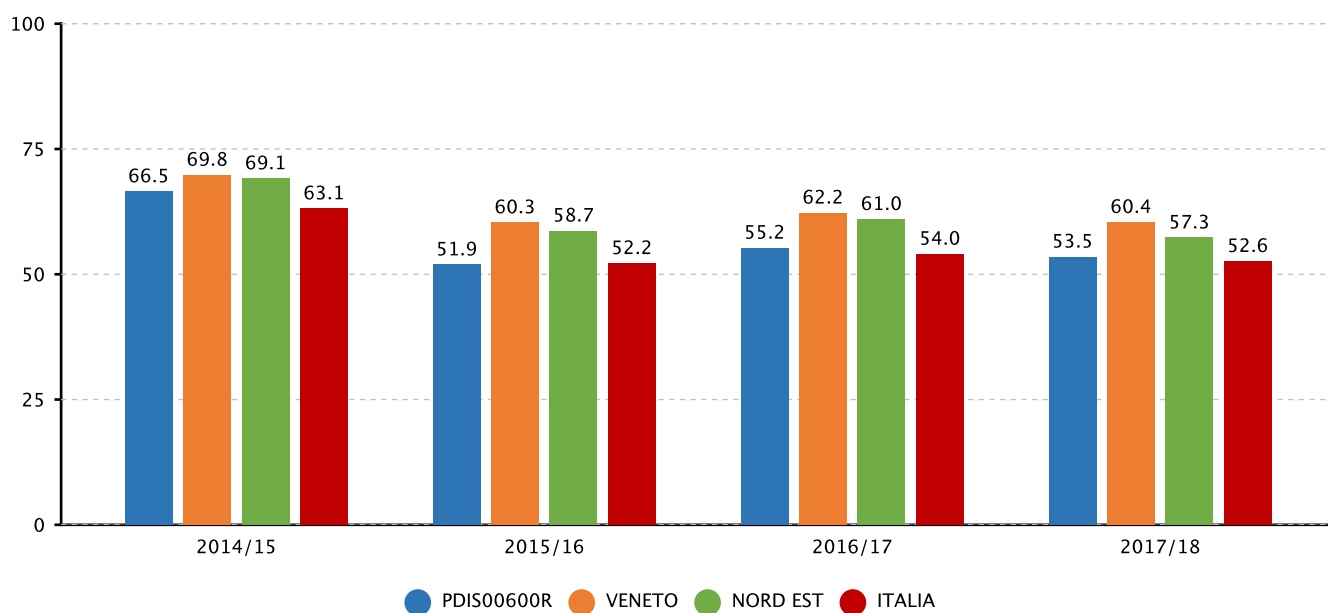
E' continuato il lavoro di recupero in itinere delle lacune di base. E' stato possibile utilizzare con maggior assiduità i docenti di potenziamento di matematica. Si sono attivati sportelli di recupero per piccoli gruppi nelle prime ore del pomeriggio. Sono stati scelti nuovi libri di testo che permettessero un lavoro più simile a quello richiesto dalle prove INVALSI. E' stata intensificata l'attività di simulazione delle prove al computer.

Risultati

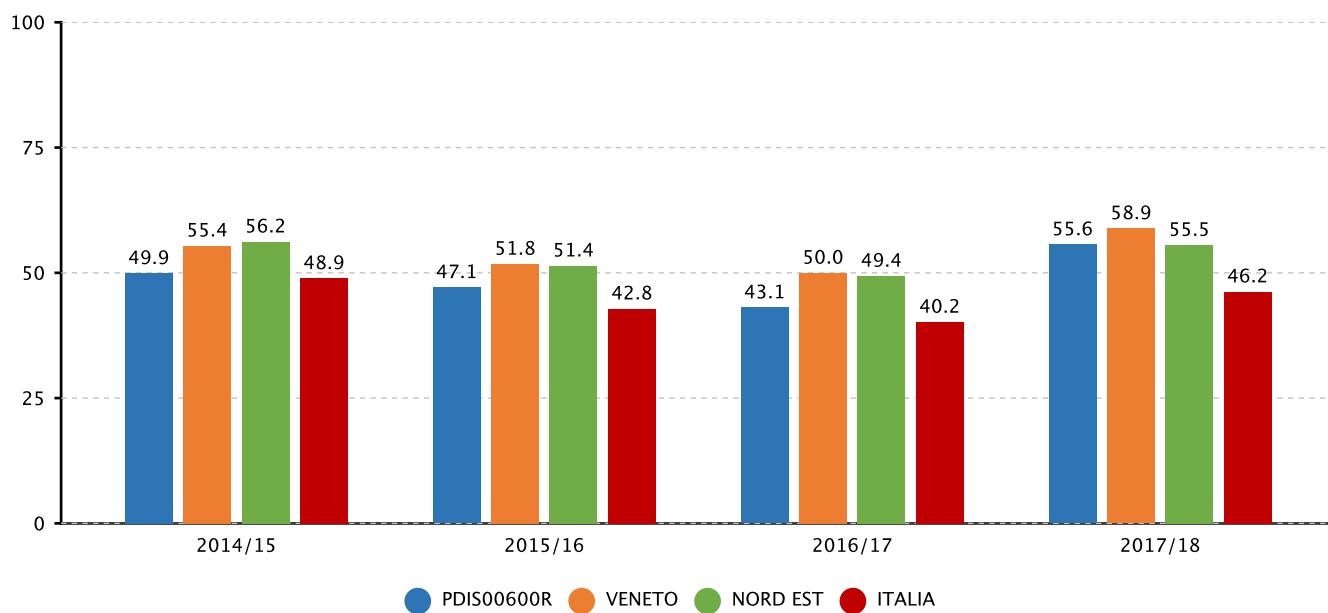
Il traguardo di avvicinarsi dell'1% alla media regionale è stato raggiunto dalla sezione tecnica in Matematica. In Italiano è stato raggiunto il livello del Nord Est sia al professionale sia al tecnico.

Evidenze

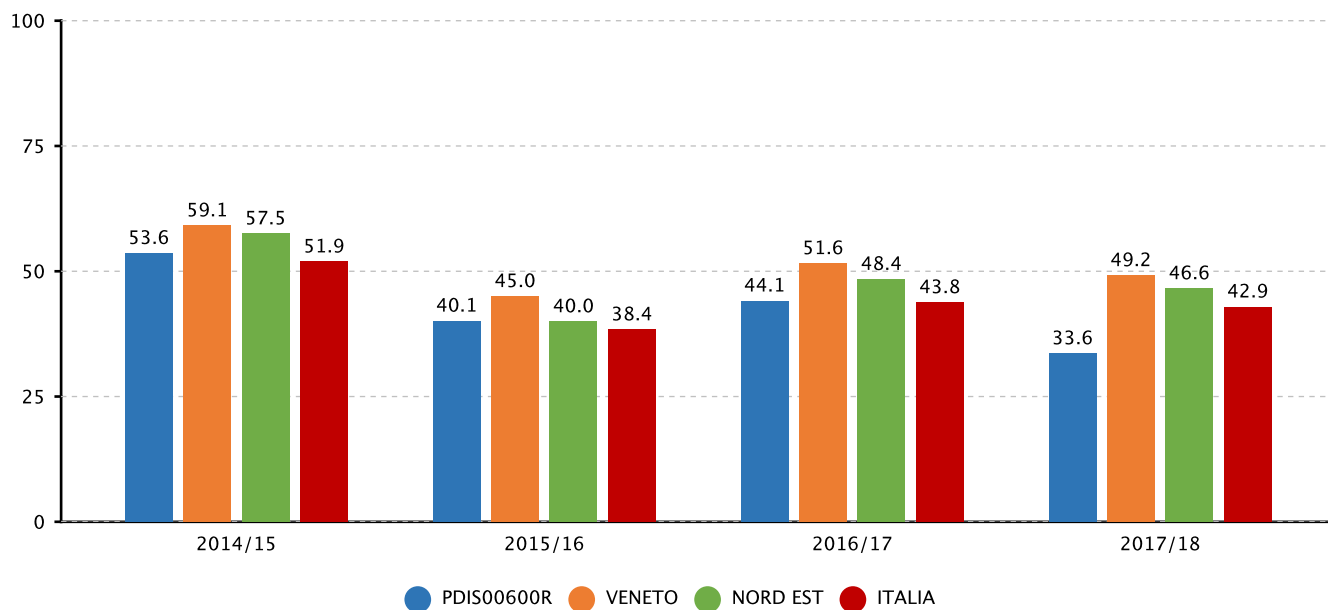
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI



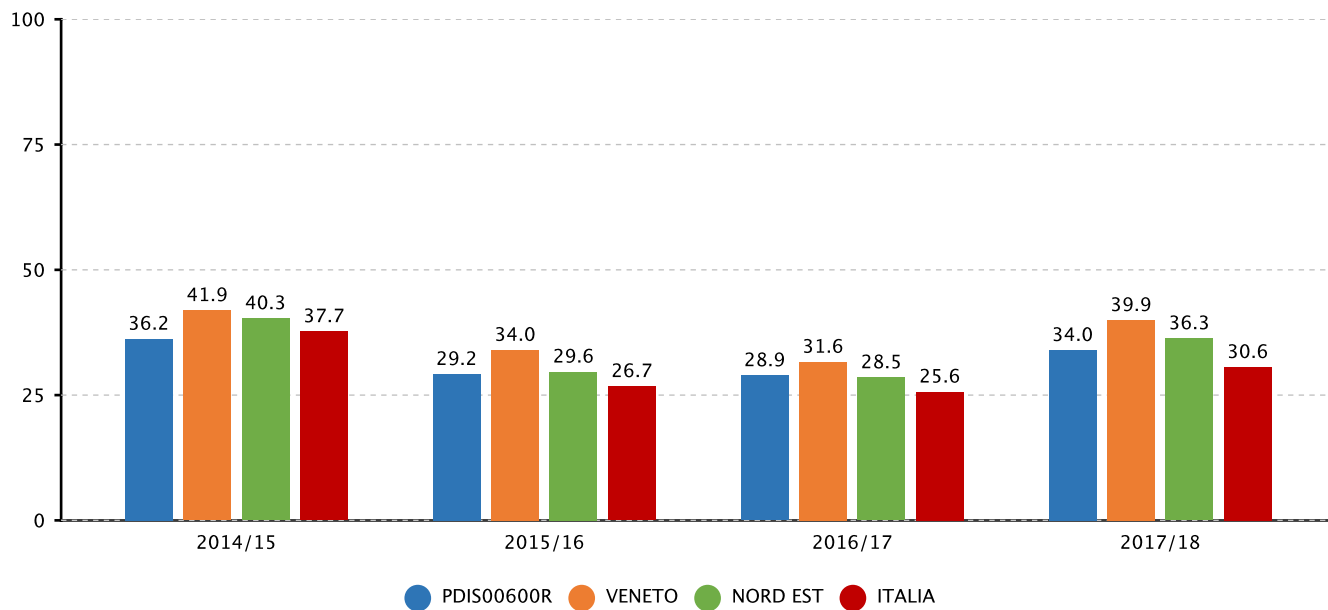
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: AndamentodeirisultatiINVALSI.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Alcune classi hanno partecipato con progetti ricchi e articolati alle attività della piattaforma ETwinning

Risultati

La scuola ha ottenuto, nell'anno scolastico 2017-18, e 18-19 i premi eTwinning NATIONAL QUALITY LABEL e EUROPEAN QUALITY LABEL, ed è stata accreditata come eTwinning school. Il MIUR ha riconosciuto l'Istituto come Scuola innovativa e per questo come sede di visiting per la formazione di docenti neoassunti

Evidenze

Documento allegato: Etwinningaword.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Molte delle attività svolte dagli studenti sono state attuate nei numerosi laboratori della scuola: laboratorio di informatica, di chimica, di fisica, e nei laboratori aziendali: caseificio, stalla, cantina, serre, dendrolab.

Risultati

L'insegnamento laboratoriale ha sviluppato la capacità degli studenti di lavorare in team, ha permesso loro di applicare le conoscenze teoriche in attività pratiche e di valorizzare capacità altrimenti non esprimibili; in definitiva ha portato ad un miglioramento complessivo dei risultati scolastici, ad un significativo aumento degli studenti ammessi alla classe successiva e a una drastica riduzione della dispersione scolastica.

Evidenze

Documento allegato: amessiclassesucessivatecnico.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

La scuola ha profuso un intenso impegno di organizzazione dell'Alternanza scuola lavoro collaborando anche con la Rete degli Istituti agrari del Veneto. E' stato messo a punto un progetto dettagliato con la definizione dei prerequisiti di sicurezza, delle competenze da perseguire e da certificare, sono stati organizzati i tempi e i modi di realizzazione, di restituzione e di valutazione delle attività. Gli studenti hanno seguito nei diversi anni corsi sempre più specifici di sicurezza fino ad arrivare in quinta al rischio medio-alto. Tutti gli allievi, a partire dalla classe terza, hanno potuto svolgere attività di alternanza scuola lavoro per un numero complessivo di almeno 200 ore nell'azienda della scuola, ma soprattutto presso numerosi e diversificati Enti, Associazioni e Aziende del territorio dove alcuni di loro sono stati subito assunti dopo il conseguimento del diploma.

Risultati

Tutti gli studenti hanno avuto modo di formarsi sulla sicurezza sul lavoro, di partecipare ad attività di Alternanza scuola lavoro e quindi di mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite a scuola nel lavoro presso Enti, Associazioni di categoria e Aziende del territorio. L'esperienza di lavoro ha contribuito a rimotivare gli allievi allo studio come risulta dall'aumento degli ammessi alla classe successiva a partire dalla classe terza e dall'insignificante numero degli abbandoni. Alcuni studenti sono stati particolarmente apprezzati per le competenze messe in campo e assunti appena dopo il conseguimento del diploma nelle aziende dove hanno svolto l'ASL; altri hanno compreso la necessità di approfondire la propria preparazione e si sono iscritti all'Università o ai corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) organizzati dalla scuola stessa.

Evidenze

Documento allegato: CONVENZIONIASL.docx